

Piano Casa, bisogna andare oltre il vecchio provvedimento

Ciocchetti "serve snellire le procedure burocratiche"

di Michela Draghetti

"Con la realizzazione del più grande porto turistico d'Europa e le opportunità offerte dal nuovo piano casa, il comune di Fiumicino si appresta a divenire uno dei luoghi di maggior sviluppo economico della Regione". Sono state queste le parole del Vicepresidente della Regione Lazio, Luciano Ciocchetti, in occasione dell'assemblea pubblica di presentazione della nuova legge regionale del Piano Casa nel Comune di Fiumicino.

Per Ciocchetti queste iniziative arrivano in "uno dei momenti più difficili per il settore edile,

con una situazione che è addirittura peggiorata rispetto al 2009". Il vicepresidente del Lazio ha spiegato che l'obiettivo è quello di "andare oltre il provvedimento precedente, con interventi mirati soprattutto a incidere laddove questo si è dimostrato inefficace e inattuabile.

Per la Giunta Polverini si tratta di un atto fondamentale uno dei 60 punti qualificanti dell'azione del programma di governo votato dalla maggioranza dei cittadini del Lazio". Su questo punto, il vicepresidente della Giunta ha elencato alcuni dati riferiti alle domande pervenute ai Comuni sulla base del precedente Piano,

constatando che "solo con riferimento alle richieste di ampliamento degli edifici ci troviamo di fronte a dati sconcertanti: il Comune di Roma ha accolto 2 domande su 14 presentate mentre su tutti gli altri 378 comuni del Lazio, su 112 richieste, sono state rilasciate una decina di autorizzazioni.

Tutte le altre sono sospese per problemi di interpretazione delle norme o perché sono stati posti troppi paletti rispetto a quello che era l'impianto iniziale della proposta del Governo centrale".

La proposta mira contrastare queste problematiche "snellendo le procedure burocratiche".

